AMORE E PSICHE

BALLO MITOLOGICO IN TRE PARTI DIVISO IN NOVE SCENE

COMPOSTO E DIRETTO

DA

SALVATORE TAGLIONI

COREOGRAFO DEI RR. TEATRI DI NAPOLI.

PERSONAGGI	ATTORI
ANTILOCO Re	Guglielmo Belloni.
GLAFIRA, sua consorte	Marietta Belloni.
PSICHE } loro figli	Ester Ravina.
EROPE } loro figli	Adelaide Cocchelli.
IL GRAN SACERDOTE	Giuseppe Porello.
ZEFFIRO	Francesco Merante.
FLORA	Natalia Fitz-James.
AMORE	Adelaide Merante.

Le Divinità dell' Olimpo — Deità Infernali — Tritoni — Naiadi — Amori — Ninfe — Giuochi Piaceri — Le Parche.
Sacerdoti — Principi Greci — Dame — Damigelle Soldati — Popolo

---

DANZE

Parte 1.a — Danza delle Dame e Principi Greci, eseguita dai secondi ballerini d'ambo i sessi.

Parte 2.a — Danza eseguita da Zeffiro, Flora e le Ninfe.

Danza di Fauni e Naiadi.
Parte 3.a — Passo di Zeffiro e Flora.

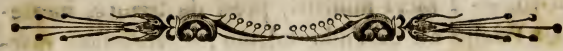
La Musica è stata espressamente composta dal Maestro Pietro Romani.

Inventori e Pittori delle scene

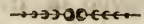
Vacca Rafaele e Scioli Carlo, diretti da Vacca Luigi, Pittore di S. M. e Prof. nella R. Accademia di pittura e scultura.

AVVERTIMENTO

La graziosa ed interessante favola di Amore e Psiche, raccontata da Apulejo (libro IV e VI) ha voluto scegliere il Compositore a soggetto del nuovo Ballo. Coll' allontanarsi dalla storia, che presenta quasi sempre una troppa analogia di scenario e cestiario, onde vien tolto ben spesso interesse all' azione, egli ha creduto di presentare una certa qual novità di spettacolo. Laddove avesse errato e nella scelta e nel suo divisamento, valgagli a scusa il desiderio di non lasciare intenlata veruna strada per meritarsi quel compatimento di cui gli venne frequentemente il rispettabile pubblico.



PARTE PRIMA



Tempio di Venere.

Sacrifizio in omaggio a Venere. — Gli amanti di Psiche esaltano la sua beltà e la paragonano a Citera. Il padre se ne compiace, la sorella se ne mostra invidiosa. — A preghiera degli amanti. Psiche ascende lo stilobato del tempio. — Tutti le si prostrano, e le vien reso onore in luogo di Venere. – Sdegno ne' sacerdoti. — Il tuono e la sparizione della statua della Dea mostrano anco la disapprovazione del cielo. — Stupore in tutti all' apparire della seguente iscrizione :

Psiche orgogliosa
Del mostro sia
Vittima e sposa.

Il sommo sacerdote impone che si compia il tremendo decreto. — Gli amanti si oppongono, ma rispettosamente retrocedono al veder Psiche già coperta del funebre velo — I sacerdoti la trascinano seco loro, mentre addolorati i circostanti per diverse vie si allontanano.

Rupe del mostro.

I sacerdoti introducono l' abbattuta Psiche sorreggendola. — Cupo fragore annunzia l' arrivo del

mostro. — I sacri ministri, presi da timore, incatenano Psiche all' orrendo talamo, e frettolosi partono. — Amore sopraggiunge e, fugato il mostro, si avvicina alla tramortita fanciulla. — Ei se ne invaghisce, e frange la catena che la cinge. Chiamato quindi Zeffiro, gl' impone di trasportarla nel suo soggiorno. — I suoi ordini sono tosto mandati ad effetto. — Amore sta per seguire l' amata donzella, ma Mercurio lo trattiene. Egli, in nome della sdegnata madre, gli ordina di rimanere invisibile a Psiche, e gli fa noto che a questo solo patto la Dea sospende la propria vendetta. — Amore promette obbedire la genitrice, e s' incammina per raggiungere Psiche.

PARTE SECONDA

Padiglione di Amore.

Psiche tuttora svenuta viene dagli Zeffiri adagiata sopra ornato letto di riposo. — Amore chiamato da Zeffiro, giunge in quel luogo mentre Psiche racquista i sensi. — Ella in sulle prime crede esser tuttavia nell' antro del mostro. — Amore la rassicura, e gli omaggi d' Iride e delle ninfe, e le carezze degli amorini la dispongono alla gioia. — Nell' abbracciare l' invisibile amante, ella tenta toccarne la chioma ed il volto, e tutto la convince essere ai fianchi di vezzoso garzone. — Lo scongiura finalmente a palesarsi alla di lei vista, ed ei le risponde che tremi di appagare la sua curiosità. — A richiesta

di Psiche, Amore ordina a Zeffiro di condurre a lei la sorella, e parte promettendole esser di ritorno fra breve. — Flora e le Ninfe tentano colle danze distrar l'animo di Psiche. La di costei germana giunge, ed invida della sua sorte, le fa credere che l'amante vuol restarle invisibile sol per celare le mostruose sue forme: quindi la determina ad ucciderlo mentre dorme. — Sovraggiunge ad interromperle un genietto che vuol guidar Psiche presso l'amante che riposa. — La suora le inculca di cogliere l'opportunità del momento. Ella a lei promettendolo l'accomiata, e segue il piccolo Arpocrate.

Regione di Amore.

Psiche guidata dal genietto rimane perplessa nel trovarsi in luogo assai oscuro. — Sorgendo ad un tratto da terra un genio malefico le porge una lampada ed un coltello additandole il letto. — Psiche reputa esser quello un invito del cielo, che vuol trarla dalle mani del mostruoso consorte, ed approssimandosi al letto scorge Amore raggiante di tutta la sua beltà. — Nel farsi più vicina per meglio vagheggiarne l'aspetto, una scintilla della lampada lo risveglia. — Sdegnato, ei rimprovera a Psiche l'infranto divieto. — Ella gli si getta ai piedi e ne implora il perdono. — Amore spicca il volo per fuggirla, ed ella avvinchiandosi a' suoi piedi lo segue.

Luogo agreste.

Il Dio Pane ed i suoi seguaci s'intrattengono piacevolmente. — Eglino si avvedono che Amore passa nell'aere, volando con una fanciulla che s'attiene

a' suoi piedi. Loro ammirazione a quel portento, e loro spavento al vedere che la sventurata, perduto ogni sostegno, precipita nelle acque, ove vien sostenuta da Tritoni e da Naiadi. — I Fauni la traggono fuori, e mentre ella racquista i sensi, giunge Mercurio. — Egli dice a Psiche che Venere, consapevole dell' accaduto, ha decretato il suo destino, e le ordina di seguirlo se non vuole incontrare lo sdegno della Dea. — Psiche obbedisce. — I Fauni addolorati si disperdono.

PARTE TERZA

Reggia di Venere.

Venere attende l' arrivo di Psiche. — Costei viene introdotta. — La Dea le volge dapprima aspre minacce, ma sembrando calmarsi alle sue preghiere, le dice ch' ella potrà placare il suo sdegno arrecandole il vaso della bellezza, conservato da Proserpina. — Ciò detto la lascia. — Psiche rimane afflitta e perplessa non trovando modo onde soddisfare la Dea. — Zeffiro giunge ad incoraggiarla, e recandole un obolo ed una focaccia, le dice che con quello otterrà da Caronte il passaggio dello Stige e con questa sazierà l' ingordigia di Cerbero. — Psiche assai paga s' incammina verso il luogo indicatole da Zeffiro.

Ingresso alla reggia di Plutone.

Mercurio in nome di Venere ordina a Proserpina di togliere la bellezza del vaso ch' ella possiede, di sostituirvi la morte, e quindi consegnarlo a Psiche. — Proserpina si piega ai voleri di Venere, e le Furie operano il fatale cangiamento. — Psiche, pa-

gato l' obolo a Caronte e gettata a Cerbero la focaccia, giunge alla presenza di Proserpina che le domanda la cagione della sua venuta. — Ella le significa il desiderio di Venere. — Proserpina ordina che le si consegni il vaso, e le dice che tremi di aprirlo. — Psiche contenta, rendendole vivi ringraziamenti, parte per dar compimento agli ordini ricevuti da Venere.

Uscita dell' Inferno.

Psiche, trovandosi in possesso del vaso della bellezza, non può reprimere il desiderio di prenderne piccola porzione per se, e rendersi così più cara all' amante. — Lo apre diffatti, e cade tramortita. — Amore, che sulle traccie della sposa movea dal cielo, la trova stesa al suolo, e sommamente meravigliato, raccogliendo il venefico vapore uscito dal vaso, in quello lo rinchiude, e toccando Psiche le ridona i sensi. — Ei le rimprovera la novella sua curiosità, ed ella ebra di gioia nel vederlo gli si getta ai piedi. Amore ne tempra i trasporti, solo permettendole di sperare, e le dice di seguirlo per supplicare il supremo Giove, onde, col loro imeneo, ponga fine ai di lei tormenti.

Olimpo.

Amore e Psiche sono a' pie' di Venere, che, ad istanza di Giove e delle altre divinità loro perdona. Amore presenta quindi Psiche al reggitore de' cieli, il quale, porgendole la tazza dell' immortalità, accoglie il figlio fra le braccia e congiunge la di lui mano a quella di Psiche.

LE AVVENTURE DI DON CHISCIOTTE

BALLETTO COMICO IN TRE ATTI

composto dal Coreografo

SALVATORE TAGLIONI